




# Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseforano

Anno II numero 7-8 , Luglio-Agosto 2022

## Dio apre il cuore

*“E una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, che adorava Dio, stava ad ascoltare. E il Signore aprì il suo cuore per dare ascolto alle cose dette da Paolo.”  
(Atti 16,14)*

A meno che Dio non sia così misericordioso da aprire la prigione che, come dire, ci rinchioda con la mancanza di fede e la malvagità della nostra natura, non v'è speranza alcuna di salvezza. Dio apre il cuore.

“Egli apre e nessuno chiude, chiude e nessuno apre.” Apoc. 3,7. Egli ha la chiave del cuore per aprire la comprensione, la memoria, la volontà, i sentimenti. Dio, e Dio soltanto, ha la chiave del cuore per aprirli. È la sua prerogativa. Egli ha creato il cuore, ed Egli soltanto può operare sul cuore.

È Dio che apre il cuore, e Dio soltanto. Tutti gli angeli del cielo non possono conferire una sola grazia, la minima grazia. La grazia proviene unicamente da Dio. È unicamente da Dio. Tutte le creature del mondo non possono aprire il cuore, solo Dio per mezzo del Suo Spirito Santo. Infatti la natura non può innalzarsi oltre la propria pertinenza, come diciamo, oltre il proprio potere. Le cose naturali possono compiere solo cose naturali. Non è possibile che la natura s'innalzi al di sopra delle cose celesti. Quindi, come i vapori che vedete innalzarsi solo quanto il sole li attira, e non più in alto, così l'anima dell'uomo è innalzata alle cose celesti dalla potenza dello Spirito di Dio. Dio ci attira e noi seguiamo. Dio soltanto, dico, apre il cuore.

Questo dovrebbe insegnarci la pazienza di aspettare il tempo dovuto, quando non possiamo fare del bene alle persone che ci sono sottoposte con i nostri insegnamenti e correzioni. Non è compito tuo dare la grazia. Non è compito tuo, né di nessun altro uomo, aprire il cuore.



Quindi come in 2 Tim 2,23ss., aspetta e sii paziente con “coloro che contraddicono”, in attesa di quando Dio a tempo debito dia loro la grazia di ravvedersi. La grazia è una creatura di Dio. Non è nostra. È necessario che il cuore sia aperto prima, e poi il cuore produrrà i frutti. Dio dice che Egli circonderà il cuore, e poi noi lo ameremo. Egli santifica il cuore, e poi esso lo ama. Dio cambia e altera la struttura dell'anima, e poi le azioni sante scaturiscono da essa. Prima di tutto, la grazia incomincia con le abilità e capacità dell'anima. Il cuore viene aperto, e poi vengono le appropriate opere sante. Non c'è proporzione tra le opere sante e un'anima non santificata. Prima deve essere aperto il cuore, e poi produce il resto.

Quando è operata la vera grazia, non conduce ad alcuna speculazione, o a praticare questo o quel vano sogno, ma quando è aperto il cuore, la grazia conduce a rispettare la parola, specialmente la buona parola, il vangelo di Cristo. Come la grazia è operata per mezzo della parola, così essa conduce l'anima alla parola.

Quindi, per sapere se i nostri cuori ricevono l'opera della grazia di Dio oppure no, se Dio per mezzo del suo Spirito ha aperto il nostro

cuore oppure no, questa può essere utile come prova: se il nostro cuore è indotto a godere della benedetta Parola di Dio. Se lo è, Dio ha aperto il nostro cuore per seguire la parola. E non v'è evidenza migliore per un figlio di Dio, di quella che si ha dal sentimento che nutre per la parola e la beata verità di Dio. Oh, come gusta il suo cibo. Non può starne senza. Portaglielo via, e gli porterai via la vita. “Le mie pecore odono la mia voce”, Giovanni 10:3. Voi non siete delle mie perché non ascoltate la mia parola. Il compiacimento nella santa verità di Dio è una testimonianza che Dio ha in principio aperto il cuore.

**Richard Sibbes (1577-1635)**, teologo puritano, autore dell'opera “La canna rotta e il lucignolo fumante”, in cui indicava nell'orgoglio la radice del peccato e nella sola grazia di Dio il fondamento della santità.



## Notizie:



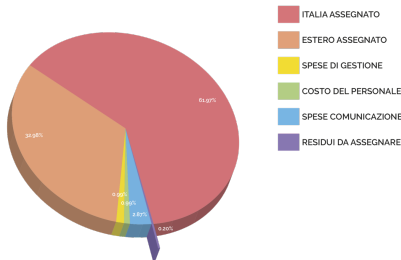
### Agape di Luglio:

**Giovedì 14 luglio alle ore**

**20.00:**

Cena comunitaria nel giardino della chiesa, recentemente dotato di illuminazione. Dopo la cena, conversazione con Giulia Abbati (Ufficio Otto per Mille della Tavola valdese) su:

**“Otto per Mille valdese: che cos'è e come funziona”.**



Si prega di prenotarsi presso il pastore o presso Marta Pazzaglia



### Agape di Agosto:

**Giovedì 4 agosto alle ore**

**20.00:**

Cena comunitaria nel giardino della chiesa. Dopo la cena, conversazione con il pastore Emanuele Fiume su

**“Agosto 1572: la strage degli ugonotti a 450 anni dal massacro che non decise le guerre di religione in Francia”.**

Si prega di prenotarsi presso il pastore o presso Marta Pazzaglia.



### **NEL DOLORE E NELLA SPERANZA**

Venerdì 1 luglio è stato predicato il Vangelo di Cristo resurrezione e vita al funerale di Arnardo.

Scarinci. Arnaldo, classe 1924, era il decano dei valdesi di Forano e credente impegnato e appassionato. A Giuseppina, a Claudio e Massimo, ai nipoti e alle nuore offriamo la condivisione del loro lutto e della speranza della resurrezione e della vita per tutti gli amati dal Signore.



### Assenze del pastore:

Il pastore sarà assente **dal pomeriggio di domenica 24 luglio a mercoledì 3 agosto** per vacanze (disponibile per le emergenze) e **dal giovedì 18 agosto a venerdì 26 agosto** per la partecipazione al sinodo (per le emergenze contattare i membri del Consiglio di Chiesa).



### Un buon libro per l'estate

L'estate può dare tempo e occasione per un buon libro, anche di teologia (ce ne sono anche di semplici...). Chiedi al pastore un consiglio e, perché no, un libro in prestito.

### **CONTRIBUZIONI**

Ricordiamo che il conto della Chiesa di Forano è presso la **Banca di Credito Cooperativo**

iban:

**IT52 C083 2773 7900 0000 000 645**

### **Pregiera per l'estate**

**Dio Onnipotente,  
noi siamo per natura vasi fragili, e la nostra debolezza è tale  
che noi non abbiamo alcuna forza in noi stessi,  
ed anche quando ci fortifichiamo non possiamo sussistere per nostra capacità.  
Fa', o Dio, che, sostenuti dal tuo potere, noi possiamo gioire davvero  
nell'eternità della tua salvezza, non appoggiandoci per nulla ad alcuna protezione  
terrena, ma soltanto al fatto che a te è piaciuto sceglierci come tuo popolo.  
Fa' ugualmente che noi possiamo trascorrere la nostra vita in modo da non  
allontanare la tua grazia per mancanza di fede, ma dare spazio a te, affinché  
possiamo essere sempre più ricchi di quei doni che riguardano la speranza di una  
vita futura, finché saremo in quella gioia piena e perfetta nel tuo regno nei cieli,  
che è aperto per noi da Cristo, nostro Signore.**

*(Giovanni Calvino)*